

“Il mio successore estraneo ai partiti”

Chiamparino: deve farsi interprete delle esigenze della società civile

ERICA DI BLASI

«**P**IÙ che una lista civica intendo dar vita a un progetto civico che a partire dagli stat generali del Pd, del 3 luglio, coinvolgerà prima gli altri partiti della coalizione, poi la società civile. In ogni caso non sarà una costola del Pd». E' il crono-programma del sindaco annunciato al vertice di maggioranza in Comune. «Un progetto civico - sottolinea Sergio Chiamparino - deve necessariamente portare a un candidato civico. Estraneo magari ai partiti, ma non alla politica. E in grado di farsi interprete delle esigenze della società civile».

Un progetto che ha messo tutti d'accordo ma con qualche pressione: da un lato il Pd che cerca di avere più spazio, dall'altro l'Api, i Moderati e Idv che intendono partecipare ai giochi solo se - come precisato da Marco Calgaro (Api): «Non ci troveremo di fronte a un progetto fatto e finito a im-

magine del Pd, come è stato per le nomine delle partecipate». Un monito sussurrato anche da Domenico Gallo (Sinistra per) e da Monica Cerutti (Sl): «Abbiamo perso la Regione perché incapaci di valorizzare quello che abbiamo fatto, non ripetiamo l'errore».

Altro nodo, le troppe assenze in consiglio che nelle ultime due sedute hanno fatto scattare il “tutti a casa”. “E' un segnale negativo - commenta il sindaco - che diamo alla gente. Mantenere il numero legale è un dovere di chi governa». La cura? Ci si ritrova una volta al mese - con un vertice di maggioranza ogni 2-3 settimane - per fare la “conta”. Già ieri la maggioranza si è rinfacciata responsabilità, foglio delle presenze alla mano. Per partecipazione alle sedute (e alle votazioni) spiccano Gallo, Grimaldi, Cerutti e Giorgis. I più assenteisti? Idv - con Andrea Buquicchio al 66% e Gaetano Porcino al 75% - e i Moderati - con Dario Troiano al 76% e Gian Luigi Bonino all'87%. Non sono man-

cati in quella che lo stesso sindaco definisce «una riunione animata e dai toni accesi», i rimpalli di responsabilità. Come quello di Gavino Olmeo (Api) nei confronti della scarsa presenza in Sala rossa proprio di Chiamparino (164 sedute su 200, con un 77% sulle votazioni): una critica che ha mandato su tutte le furie il sindaco.

Sulla questione nomine nelle partecipate, Api, Moderati e Idv hanno avuto da ridire sul metodo applicato per Gtt. “Ci troviamo di fronte a decisioni già prese - fa notare Mimmo Portas, segretario regionale dei Moderati - senza avere la possibilità di dire la nostra». Critico anche Buquicchio (Idv).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E nel vertice di maggioranza sulle assenze in Sala Rossa scoppia la baruffa con Olmeo



REGISTA

Chiamparino vuole creare una lista civica

